

Una scandalosa manovra per opporsi alla riduzione dei prezzi
La "Squibb", blocca la produzione base per la fabbricazione degli antibiotici

Oggi Scheda parla a Portonaccio
Ieri 50 comizi comuni in città - Viva attesa per la manifestazione antifascista di mercoledì

Gli operai del reparto da oggi ai lavori generali - Lo scandaloso tentativo concordato con altre tre aziende farmaceutiche e ispirato da uomini della maggioranza governativa - In agitazione gli operai

Nella giornata di ieri migliaia di comizi hanno partecipato al 53 comizi in vari quartieri della città. Altre decine di manifestazioni si sono svolte, con grande partecipazione di folla, in numerose località della provincia.

Da questa mattina la straordinaria maggioranza degli operai del reparto Squibb, addetti alla produzione base degli antibiotici, saranno trasferiti ai lavori generali mentre gli impianti produttivi dello stabilimento della via Salaria saranno fermati.

L'opinione pubblica e i lavoratori degli stessi stabilimenti, non potrebbero rimanere indifferenti. Una reazione immediata si è avuta già tra i lavoratori della Squibb quando la direzione dello stabilimento romano ha annunciato il provvedimento.

La Sezione omicidi indaga: delitto, suicidio o disgrazia?
Giovane posteggiatore trovato morto in una vasca dell'Acquedotto Felice



Paolo Francesco Cinella

Un giovane posteggiatore di auto è stato trovato morto, in una vasca di irrigazione, in una vasca di irrigazione della Ferrovia dello Stato, all'Acquedotto Felice. Si chiama Paolo Francesco Cinella, aveva 28 anni e non aveva una Roma fissa dimora; aveva subito alcune diffide dalla polizia. Il cadavere è in stato di avanzata decomposizione e non presenta visibili tracce di violenza.

È venuto a Roma alcuni anni or sono, forse in cerca di una occupazione. Un lavoro, tuttavia, non era mai riuscito a trovarlo. È perciò, aveva fatto un tentativo di suicidio, si era arrangiato, si era contentato di campare alla giornata, rimediando qua e là qualche incarico e riuscendo a regolarsi in un modo che non gli portava noie.

Attivo dei comunisti del pubblico impiego
Oggi alle ore 18,30, presso la sede del CC del PCI (via delle Botteghe Oscure, 4) si terrà la riunione di tutti i dirigenti di cella e sindacali membri di commissioni interne e attività del pubblico impiego.

Operare della Provincia
Sviluppo del consorzio contro la tubercolosi
In via di completamento strade e scuole

Attendeva da 5 anni l'assunzione alla N.U.
Si taglia le vene un disoccupato nell'ufficio dell'assessore Maggi

Drammatico episodio in un albergo di Trevi
Tenta ripetutamente di uccidersi perchè lo sospettano di un furto

Sospettato di furto e per questo fermato dalla polizia, un giovane ha tentato ripetutamente di uccidersi. Si chiama Piero Veneziani, ha 19 anni ed abita in via Palermitana 103, all'opere di San Giacomo. È stato giudicato guardabile in 10 giorni.

La drammatica protesta dopo nuove evasive promesse
«Quel che sono dei ladri, si sono venduti il voto più caro...»



Nella foto: il giovane fra i poliziotti subito dopo la cattura.

Il drammatico episodio è accaduto ieri mattina nell'albergo "Tunnel" di via in Ardeana, a Trevi, dove il giovane era temporaneamente alloggiato. Quando gli agenti sono andati a cercarlo per chiedergli spiegazioni su un furto commesso nella zona di S. Eustachio e a lui attribuito, si è dapprima lanciato contro uno specchio, con l'evidente intento di tagliarsi le vene, quindi si è scagliato contro un armadio e infine ha cercato di barriarsi in camera. È stato egualmente immobilizzato, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco.

Il maestro Ferri era una vecchia figura di antifascista e di democratico; la sua casa durante la guerra era stata saccheggiata e perseguitata e di patrioti. Alla vedova, ai figli, alla nuora Giuliana Ferri al genero Gianfranco, ai nipotini, a una numerosa famiglia della redazione dell'«Unità».

E' morto il maestro Costantino Ferri

È deceduto ieri mattina improvvisamente il maestro Costantino Ferri, 62 anni, professore di musica leggera, padre del compagno Franco, Fausto e Rossana Ferri.

Al Quarto Miglio, dove mancano ancora le fognature
In piedi: entra Ciocchetti con «i fasti dei Cesari»!

«Non faremo nessuna apertura a sinistra — ha detto il sindaco imperiale — con coloro che ci hanno dato il loro appoggio abbiamo lavorato bene...» - Il «sercio» che si sposta e la giunta cristiana

Le contraddizioni di Perrone
«Il nostro giornale, che conta ottantadue anni di vita, non può restare indifferente di fronte a un piano regolatore praticamente inesistente»

Che cosa raccontano ai romani, in tempo di elezioni, i rappresentanti dell'amministrazione che, nell'amministrazione che lo stesso morbo e cauto Messaggero ha definito «la peggiore d'Italia»?



L'assessore al Traffico, Greggi, al comizio di Villa Gordiani.

La sottoscrizione per l'Unità
La collina STEFFER di Roma è un'isola verde di 65.000 mq. La sottoscrizione e le elezioni, il compagno Rosignoli ha raccolto L. 7.000 dell'intera cifra.

«Se potrà lavorare mangiando»
«Se potrà lavorare mangiando» è l'obiettivo che si è prefisso il dr. Perrone, puntualmente non mantenuto, nonostante l'operato trascorso in questi giorni negli uffici della nettezza urbana, insieme con altri: richiedenti il tanto sospirato posto Alberto Accorsi ebbe così a dire, sempre sussurrando e quasi per entrare bisbigliando «un'opera» e si maccava, sapendo che lui, i soldi da tirar fuori con un avrebbe avuto avuto, avrebbe avuto, avrebbe avuto, avrebbe avuto.

Scomparso un ragazzo di 16 anni
Sospettato di furto e per questo fermato dalla polizia, un giovane ha tentato ripetutamente di uccidersi.

Il Partito
Materiale stampa
Tutte le sezioni provvedano a ritirare nella giornata di oggi il materiale stampato per la manifestazione di mercoledì.

Lutto
È deceduto il compagno Enrico Mattana, vecchio militante del nostro partito ed uno dei fondatori della sezione di Portonaccio. Nell'informare tutti i compagni, il comitato direttivo della sezione e l'Unità esprimono alla famiglia le proprie fraterne condoglianze. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, muovendo dall'abitazione dell'estinto, in via dei Cardini.

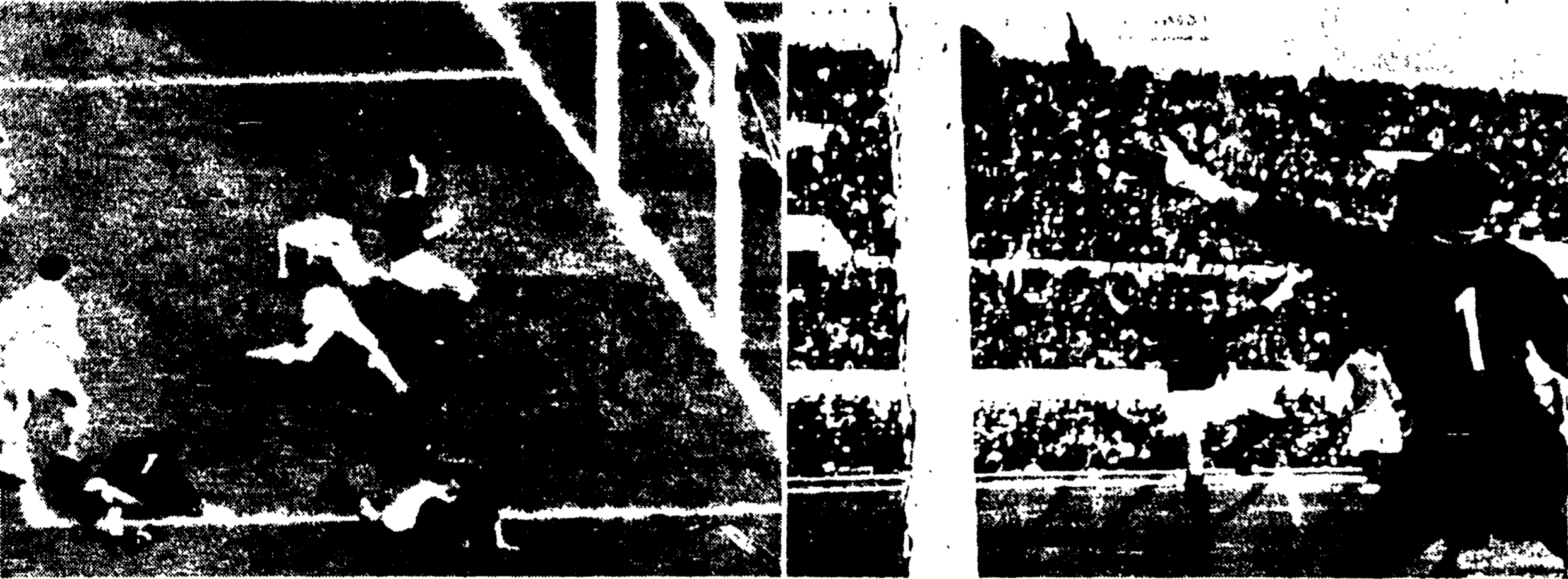
Da giovedì scorso, è scomparso il sedicente Umberto Lemma, abitante con la famiglia in via Valeriano 10. Il ragazzo lavorava come barista e aveva in tasca circa settanta lire. Fino ad oggi, polizia e carabinieri lo hanno vivacemente cercato.

ATAC-STEFER
Oggi alle ore 19 tutte le cellule saranno liberate e sarà possibile stampare presso la sezione Porta S. Giovanni un compagno del Comitato elettorale sarà a loro disposizione.

Juve Inter e Roma sempre a pieno regime

Solo tre le "grandi"?

Il goal di Orlando e il palo di Pedro



Due fasi di Roma-Spal. A sinistra il goal di ORLANDO che si è liberato di MATTEUCCI e CATALANI e segna a porta vuota. A destra il palo di MANFREDINI

I giallorossi meritavano un successo più netto

La Spal e l'arbitro costringono la Roma ad una vittoria di stretta misura: 2-1

Orlando, Lojacono e Novelli i marcatori - Masei ha sciupato un rigore - Avvertita la necessità di urgenti ritocchi alla squadra di Foni

SPAL: Matteucci, Riva, Valade, Ganzer, Catalani, Carpanesi, Novelli, Corbelli, Taccola, Massel, Morbelli, ROMA: Cuddeini, Stucchi, Carini, Pestrin, Lavi, Giuliano, Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmossun. ARBITRO: sig. Genel di Trieste. RETI: nella ripresa al 24' Orlando, al 30' Lojacono; al 34' Novelli. NOTE: spettatori 50 mila circa (per vendite milioni di incasso). Tempo incerto, terreno in buone condizioni. Roma ha potuto ottenere la quarta vittoria consecutiva ed evitare un pareggio che avrebbe avuto il sapore della bruffa.

Non c'è dubbio infatti che i giallorossi hanno meritato il successo per la loro superiorità tecnica, individuale e collettiva, per essere battuti per tutti i 90' con un animus e una volontà veramente nuovi. Come non c'è dubbio che a fermare lo scacco della Roma sino al 24' della ripresa (gol di Orlando) siano state una serie di circostanze eccezionali più ancora che il « muro » di Sormano, costituito dalla difesa ferrarese.

Per cominciare c'è da ricordare che nel primo tempo la Roma ha colto una traversa (con Orlando) ed un palo (con Manfredini). Poi bisogna sottolineare che gli attaccanti giallorossi — e Manfredini in particolare — hanno sciupato parecchie occasioni d'oro.

Infine c'è da rilevare che la squadra di casa è stata seriamente danneggiata dallo arbitraggio veramente infelice del triestino Genel, che ha negato ai giallorossi un paio di rigori per ritardi falliti in area spallina, commessi ai danni di Lojacono, ha sordato su una brutta carica di Novelli e Cuddeini in occasione del gol degli ospiti ed ha concesso al biancoazzurri di Macca un rigore piuttosto discutibile (derivante da un'infondata infrazione di Stucchi con un braccio su tiro di Novelli).

Come si vede, ce n'è abbastanza per ritenere meritato il successo dei giallorossi, anche se non si può dire che abbiano entusiasmato o solo interamente soddisfatto anche le precedenti occasioni.

Malatrasi e Da Costa passeranno alla Lazio! Secondo indiscrezioni di buona fonte la Lazio avrebbe al momento trattato con la Fiorentina per l'acquisto del terzino Malatrasi e del mediano Da Costa. Sembra che la Fiorentina non sia contraria al cedimento dei due giocatori.

Pedro Manfredini protesta: «Quel manifesto porta jella...»

Il nome di Pedro Manfredini è stato stampato su un giornale pubblicitario accanto a quello del sindaco Ciorotti e insieme allo scudo crociato della DC. Alcune copie di quel giornale, tenuto personale del capo ufficio stampa della Roma (amico del signor Gianni, presidente della società e anche della Camera di commercio, nonché proprietario di quei terreni della zona industriale che attendono di 19 anni di essere espropriati in forza di legge) sono arrivate negli spogliatoi alla fine della partita.

Pedro Manfredini, un ragazzo timido, piovuto dal Sud America l'anno passato, non nascondeva la sua irritazione. Per la prima volta dall'inizio del campionato, il goleador della Roma è rimasto all'asciutto: la buona sorte, che lo aveva assistito fino a una settimana fa, sembrava averlo abbandonato di colpo. Manfredini ha fallito il bersaglio all'inizio della partita, ha sbagliato colpi facili nel primo e nel secondo tempo, ha avuto pale buone spesso, ma non con la frequenza delle altre partite. Durante il primo tempo, ha colpito in pieno lo spigolo del palo, dopo una magnifica discesa sulla destra.

Questa era la ragione prima dell'irritazione di Manfredini. Ma ve ne era una seconda, rappresentata proprio dalla pagina-manifesto del giornale pubblicitario. Il motivo è semplice: Manfredini ha preso conoscenza del manifesto a cose avvenute, quando ci si era fatto gioco del suo nome, per far la pubblicità al partito del clericofascista Ciorotti. A cose avvenute: questo ha detto Manfredini con un gesto di protesta istintiva, aggiungendo al gesto irritato poche parole ugualmente istintive: «Quel manifesto porta jella...»

Il belga e che alcuni tra i dirigenti della Roma, irripetibili sull'arbitraggio e gola accostamento tra un giocatore di calcio che il suo mestiere, il nome non proprio commendevole del sindaco di Roma, lo scudo crociato della DC e il cannone a salve del gigante, si sono dichiarati sorpresi della cosa, assicurando di essere «completamente estranei alla faccenda. Prendiamo queste assic-

erazioni con le molle, ben conoscendo gli umori politici e i legami concreti, molto concreti, che esistono tra alcuni dirigenti della società (uno dei consiglieri è l'assessore Tabacchi, nome che si accosta a un famoso scandalo capitolino), la Democrazia cristiana romana e le gerarchie clericali del Campidoglio che manipolano gli appalti. Ma sta il fatto che il vice-presidente della società ha tenuto a dividere le responsabilità per l'episodio e a sottolineare che la Roma non ha autorizzato alcun manifesto di quel genere.

A parte queste cose, per la prima volta i dirigenti della società e gli stessi giocatori non sembravano molto soddisfatti per la prova della squadra. Foni non ha fatto nomi, ha detto che con la Spal è difficile giocare meglio e con stile più soddisfacente, ma non ha nascosto la necessità di ritocchi alla formazione, per riparare alle preche evidenti. «Bisogna individuare, poi provassero». Non certo casualmente, ha ricordato che Guarnacci e Fontana (due elementi assolutamente indispensabili se si vuol raggiungere un equilibrio tra i reparti) sono avanti con la preparazione. Guarnacci è a buon punto, perché gioca con la palla già da parecchi giorni. Foni può ritenere che sia quasi pronto per il gran derby di Napoli. Meno a posto è Fontana, che continua ad allenarsi (ha lavorato anche ieri mattina), ma che non ha ancora preso contatto con il pallone. In settimana, avverrà il collaudo. Gli spallini erano indispensabili per il calcio di ricovero: sarebbe stato un pareggio insperato, ma era a portata di mano. L'allenatore Ferrero non fa drammi, perché si è reso conto che la Spal ha combattuto contro una squadra potenzialmente forte. «C'è egregio dice Ferrero di Manfredini (il più pericoloso)», parole deluse pronunciate per Lojacono e Schiaffino (e in questo caso non siamo d'accordo), sincera delusione espresse per la linea mediana, composta da due laterali che «lasciano giocare» gli interni avversari.

DINO REVENTI

Nel Giro di Lombardia

Daems «brucia» per una gomma Diego Ronchini

Il «muro» di Sormano ha selezionato ma non deciso la corsa - Con Daems e Ronchini sono giunti Fontana, Stolker, Pizzoglio, Brugnami, Venturolli, Massignan - Ciampi a 2'30", poi il gruppo - Ritirato Baldini



(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 16. — Per lo scarto di una gomma, Diego Ronchini ha perso il 54. Giro di Lombardia. Il vincitore è un straniero, il belga Emile Daems, che si è spuntato quando gli otto fugativi sono pombati sulla pista del Vigorelli, il piccolo Daems era in penultima posizione. Conduceva Venturolli che si era assunto il compito di tirare la rotella a Ronchini. Diego scattava, prendeva il comando e lanciava ai 200 metri il Giro di Lombardia era quasi suo, ma ecco Daems che rimonta la posizione su posizioni, ecco Daems che viene avanti come una saetta. Ronchini non è uno «sprinter», Daems sì. E con un guizzo, il belga della squadra di Mapi vince per un soffio l'ultima corsa in linea della stagione. Per un momento la folla tace. Poi Diego Ronchini riceve più applausi di Emile Daems. Ma è la vittoria che conta e i fiori del trionfo sono per l'atleta della «Philo». Ronchini non piange, ma i suoi occhi dicono tutto. Secondo al Giro dell'Emilia, secondo al Giro di Lombardia.



Il belga DAEMS mentre compie il giro d'onore. (Telefoto all'Unità)

L'ordine d'arrivo

1) EMILE DAEMS (Philo) che copre i km. 230 in 5.33'46", alla media di km. 10,427. 2) Ronchini (Bianchi); 3) Fontana (S. Pellegrino); 4) Stolker (DL); 5) Pizzoglio; 6) Brugnami; 7) Venturolli; 8) Massignan, tutti col tempo del vincitore; 9) Ciampi a 2'30"; 10) Benedetti; 11) Van Looy (Bel.); 12) Piolet (SP); 13) Desmet a 2'31"; 14) Maule; 15) Contorno; 16) Barale; 17) Gainche; 18) Horevancers; 19) Ruby; 20) Verucchi; 21) Favero; 22) Bonn; 23) Pellicciari; 24) Moser; 25) Dante; 26) Falfalini; 27) Bui; 28) Ippoliti; 29) Ferretier; 30) Battistini; 31) Lilot; 32) Anclade; 33) Mastroianni; 36) Elena; 37) Cerami; 38) Couvreur; 39) Dellipipi; 40) Riccio; 41) Bam; 42) Valdois; a 4'20"; 43) Sartore; 44) Barzaghe a 4'21"; 45) Le Meun; 46) Van Den Berghen; 47) Dal Col; 48) La Coppa; 49) Nenni; 50) Serrera a 9'25".

Il «terzo d'oro» per i passaggi sul Ghisallo, sul muro di Sormano e al Vigorelli è stato assegnato all'olandese Stolker.

Sfortunata trasferta ad Udine per i biancoazzurri

La Lazio perde Guaglianone e la partita (2-0)

L'oriundo ha riportato uno strappo muscolare alla mezz'ora di gioco - Il secondo goal dei friulani segnato su rigore

LAZIO: Pezzullo, Lo Buono, Del Gratta, Carradori, Janich, Fumagalli, Mariani, Pozzan, Rozzoni, Guaglianone, Bizzarri, UDIENSE: Dinelli, Del Bene, Valentini, Sassi, Tagliavini, Giacomini, pentiere Canella, Marini, Sesto, Tinazzi. MARCATORI: Merlo al 16' del primo tempo; Tinazzi su rigore al 27' della ripresa. ARBITRO: Rigli di Milano. NOTE: spettatori 10 mila circa. Tempo incerto con qualche pioggia alla fine della partita; calci d'angolo 6 a 2 per la Lazio. Hanno esordito in serie A entrambi i portieri: Pezzullo e Dinelli e l'attaccante Rozzoni. Guaglianone, che è rimasto infortunato alla mezz'ora del primo tempo, si è trasferito ricoprendo all'altezza sinistra del secondo tempo. Di conseguenza la prima linea della Lazio si è schierata, da destra, con Bizzarri, Mariani, Rozzoni, e Pozzan.

sullo 0 a 0. Da quel momento l'oriundo di Bernardini è uscito dalla storia della partita trasferendosi, in un primo tempo, clandestino ed invisibile all'estrema sinistra e quindi raggiungendo gli spogliatoi proprio mentre sugli spalti, si spegnevano gli applausi dei tifosi locali per «centro» ottenuto da Tinazzi su un penalty accordato dal padrone del vapore.

Può bastare l'attenuante? Si può pensare cioè ad una Lazio imbattuta se la squadra romana non fosse stata baciata in fronte dalla malasorte? È una domanda che potrebbe sollevare risposte diverse e contrastanti. Tuttavia non pensiamo che in casa laziale si possa essere soddisfatti per la sostanza del lavoro svolto dagli azzurri — a prescindere naturalmente dall'esito numericamente negativo ottenuto — ed anche per quanto essi avevano pre-

GIORDANO MARZOLA

(Continua in 4. pag. 9. col.)

UDINESE-LAZIO 2-0: Una splendida occasione sciupata da Bizzarri: il tiro attraversa tutta la luce della porta e si perde sul fondo. (Telefoto)

LA SCHEDINA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Score. Atalanta-Torino x, Bari-Lecce 1, Bologna-Napoli 1, Inter-Lanerosol 1, Juventus-Catania 1, Padova-Fiorentina 1, Roma-Spal 1, Sampdoria-Milan x, Udinese-Lazio 1, Prato-Genoa 1, Reggina-Palermo x, Lucchese-Livorno x, Lecce-Salernitana 1.

Il monte premi è di L. 333.267.696. Al «tridici» lire 129.700; al «dodici» lire 7.025.

TOTIP - VINCENTE

1. CORSA: x-2; 2. CORSA: 2-1; 3. CORSA: 1-2; 4. CORSA: x-1; 5. CORSA: x-2; 6. CORSA: 1-x. Al «dodici» spettano L. 2.015.117, agli «undici» L. 140.591 e al «dieci» L. 13.142.

Rowe «europeo» con 19,11 nel peso



BERLINO, 16. - L'atleta britannico Arthur Rowe ha battuto oggi a Berlino, nel corso del confronto di atletica tra la Germania Orientale e la Gran Bretagna, il primato europeo del lancio del peso con m. 19,11. Il precedente record era stato stabilito il 10 agosto scorso con m. 18,82 dall'italiano Silvano Meconi.

Arthur Rowe, che è nato a Barnsley il 17 agosto 1936 ed ha quindi 24 anni, è il primo atleta non statunitense che riesce a superare il limite dei 19 metri inserendosi così al quarto posto nella graduatoria mondiale.

Benché superato prima dall'ungherese Varju che lo tolse il record di m. 15,72. Da allora la sua carriera è stata sempre in ascesa fino a culminare nel 1958 con la conquista del titolo europeo a Stoccolma e quindi del record continentale con metri 18,58.

Alle Olimpiadi Rowe non è riuscito a figurare non trovandosi in piena forma, condizione che ha trovato evidentemente in questo fine di stagione e che gli ha consentito di ottenere l'eccezionale exploit odierno.

La cronologia del record

Table with columns for athlete name, nationality, and record distance in meters.

Nella foto in alto: ARTHUR ROWE

Molte assenze nella riunione di Merano Medivivo German ottiene 10"3 sui 100 m.

Fallito da Baronchelli il tentativo di battere il record italiano del salto con l'asta Sidlo, Hary, Seye e Moens non hanno gareggiato deludendo l'attesa degli spettatori

(Dal nostro inviato speciale) MERANO, 16. - Cime bianche, sole, cielo azzurro, ma niente atletica. Molte assenze nella riunione di Merano. Il salto con l'asta è stato vinto da Sidlo, Hary, Seye e Moens non hanno gareggiato deludendo l'attesa degli spettatori.

avrebbe potuto infatti migliorare l'ormai anacronistico primato di Lanzi. Invece il cronometro ha subito per tutta la gara quasi passivamente l'iniziativa dei suoi avversari. Il più tenace antagonista del tedesco è stato lo svizzero Laeno, secondo in 48"4, precedendo di poco Blenish, 48"5.

Precedendo Bitossi di oltre 2' Livio Trapè domina nel «Gr. Pr. Riello»

Il campione d'Italia ha controllato la corsa dall'inizio sino alla fine disponendo degli avversari a suo piacimento

(Dal nostro inviato speciale) MONTERAPPOLI, 16. - Livio Trapè ha vinto per distacco il Gran Premio Riello. La gara, organizzata un po' alla galoppata, ha avuto un successo inaspettato, avendo richiamato l'attenzione di gran parte del pubblico.

Fatto il vuoto dietro di sé, ha cercato di sfaccare, con maglietta progressione ancora di più i suoi avversari. La cronaca: dopo la partenza ufficiale avvenuta ad Empoli, Trapè è partito con un passo deciso e ha superato il S. Baronto nell'ordine con alle spalle i concorrenti per il terzo posto.

Al secondo posto in questa occasione, con un tempo di m. 74,56. Nella gara di Merano il campione d'Italia ha vinto con m. 77,28. Al secondo posto in questa occasione, con un tempo di m. 74,56.

Al primo attacco e Bitossi è venuto di schianto. La corsa finiva in Livio Trapè, agile e potente, superava il colle tra Fontusiano degli sportivi. Una marcia trionfale fino al traguardo di Monterappoli, dove, accolto da una folta schiera di spettatori, si è fermato a riposare.

Battute Romania e Italia Alle atlete ungheresi il triangolare di Napoli

Le romene hanno a loro volta superato le azzurre che hanno vinto solo con la Bertoni (80 hs.) e la staffetta

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 16. - Il meeting di atletica femminile si è concluso con la vittoria dell'Ungheria su Romania e Italia, classificatisi rispettivamente seconda e terza.

Liberali correrà il 23 prossimo a Baires

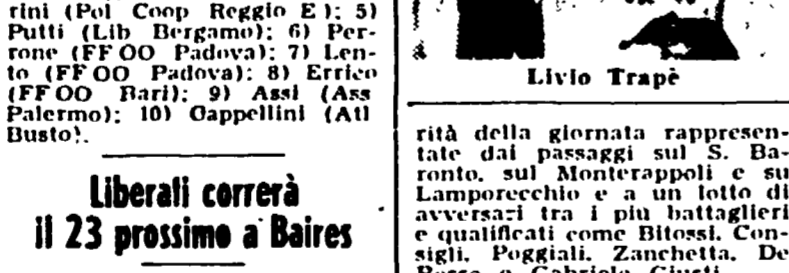
BUENOS AIRES, 16. - L'italiano Libero Liberali, ex campione del mondo, parteciperà al Gran Premio di atletica internazionale, che si disputerà il 23 ottobre. Prenderanno parte anche i campioni del mondo di Spagna, Venezuela, Uruguay e Argentina.

Lucio Russo Lavelli campione italiano di maratona

BUSTO ARSIZIO, 16. - L'anziano Rino Lavelli, del G. S. Pirelli di Milano, ha vinto a Busto il campionato italiano di maratona. La gara si è svolta su un tracciato cittadino da percorrere otto volte, a cui gli atleti si introducevano dopo aver compiuto la prima frazione sul tratto Busto-Saccole-Bustone-Busto.

Alta televisione Parata d'ottobre

I pochi minuti nei quali la tv mette in onda i cartoni animati durante il programma dei ragazzi sono fra i migliori del pomeriggio domenicale. Sono anche pochi, però, purtroppo e inespugnabilmente, visto che ad essi succede, subito dopo, il programma di notizie.



Livio Trapè

La ragione settimanale di calcio è stata una delusione. Novara e Brescia non fanno incontro di cartello, se si prende in considerazione le due città. La tv dovrebbe, per quanto possibile, scegliere i suoi programmi di calcio.

I programmi Radio-TV

Table listing radio and television programs for the week, including national programs, regional news, and entertainment.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARECCHINO: Alle ore 21 e 23 Amuri e Faie presentano: Claire Nevada, Marine Lamour, Marie-Victoire, Jeanne d'Albion, revue in 2 tempi e Strip, strip, hurrah in 2. Con Garinet, Spolito, Ucci, D'Alquino, Hazel, Roger, Les Sheldon, Danetra.

NEL DRAMMA DI UNA DONNA IL DRAMMA DI UNA CITTA'

Il dramma di una donna innamorata durante la notte aperta di Roma, Roberto Rossellini porta sullo schermo uno squarcio di storia recente. Un periodo della nostra esistenza che non va dimenticato e che fu così importante da cambiare la vita di tutti. «Era notte a Roma» è interpretato da Leo Gennaro, Giovanna Ralli, Peter Baldwin, Sergej Bondaritchouk e Renato Salvatori.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenovin di Parigi ingresso continuo dalle ore 10 alle 22.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Berlino inferno del vivi e rivisti Martiana. Alteri: Innamorati e di Jean-Jacques e M. Hunt e rivista.

CINEMA

PRIME VISIONI Adriano: Gli inesorabili, con B. Lancaster (ap. 15, 22, 23, 24). America: Operazione commando (ult. spett. 22, 23).

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo TEATRO • «Un mandarino per Teo» (una commedia musicale con Walter Chiari) al Sistina.

Parata d'ottobre

La parata d'ottobre andata in onda ieri sera. La vedete era Caterina Valente; la ricordiamo diversi mesi fa da Palermo.

Liberali correrà il 23 prossimo a Baires

BUENOS AIRES, 16. - L'italiano Libero Liberali, ex campione del mondo, parteciperà al Gran Premio di atletica internazionale, che si disputerà il 23 ottobre.

Lucio Russo Lavelli campione italiano di maratona

BUSTO ARSIZIO, 16. - L'anziano Rino Lavelli, del G. S. Pirelli di Milano, ha vinto a Busto il campionato italiano di maratona.

Alta televisione Parata d'ottobre

I pochi minuti nei quali la tv mette in onda i cartoni animati durante il programma dei ragazzi sono fra i migliori del pomeriggio domenicale.

I programmi Radio-TV

Table listing radio and television programs for the week, including national programs, regional news, and entertainment.

Advertisement for Delfini cinema, featuring the film 'Imminente a Roma' and listing showtimes and prices.

Grande manifestazione della CGIL a Roma

Un minimo mensile di 15 mila lire rivendicato da Novella per i pensionati

I lavoratori si opporranno con tutte le forze all'aumento dei limiti di età pensionabili - L'on. Sullo ripresenta la legge Tambroni

Il dramma dei pensionati italiani, dei loro sussidi di fame, delle belle di cui sono fatti oggetto dai governi clericali e venuto ancora una volta alla ribalta nel corso della manifestazione nazionale, indetta ieri a Roma dalla segreteria della CGIL e della Federazione dei pensionati a coronamento di una serie di simili iniziative svoltesi nelle province.

Per riconfermare l'impegno assunto dalla Confederazione nei confronti della riforma della previdenza è stato lo stesso segretario generale, Agostino Novella, ad essere scelto come oratore ufficiale della manifestazione che ha avuto luogo al teatro Jovinelli.

Egli ha parlato subito dopo una breve introduzione del presidente della FIP, Nazareno Buschi, e del segretario della CGIL di Roma, Teodoro Morgia. — La riforma della previdenza — ha sostenuto Novella — è un problema di quei temi sui quali si misura il divario che esiste negli uomini di governo fra le parole e i fatti. In linea di massima tutti parlano di ur-

genza della riforma e della necessità di sollevare la categoria dagli attuali minimi, ma quando si giunge alle misure concrete ecco che i ministri si dimenticano dei loro discorsi e delle loro promesse avanzando la solita scusa della spesa e della difesa del bilancio. E così si giunge alle recenti misure governative rivolte al contenimento e alla riduzione delle spese previdenziali dello Stato. Basta citare il disegno di legge sul miglioramento del sussidio di disoccupazione che dovrebbe decurtare il sussidio percepito dal pensionato.

I dati portati da Novella sulle condizioni dei vecchi lavoratori sono impressionanti: il 70% dei pensionati riceve meno di 10 mila lire al mese; sempre meno di 10 mila lire riceve il 75% dei pensionati per invalidità e l'85% dei superstiti, vedove ed orfani, che godono pensioni. Inoltre intere categorie come i mezzadri e i coltivatori diretti hanno un minimo di cinquemila lire mensili. E' un quadro che dovrebbe spingere qualsiasi

governo civile ad affrontare la situazione per migliorarla rapidamente. Invece — ha detto — il segretario della CGIL — ci troviamo di fronte alla ripresentazione da parte del ministro del Lavoro, Sullo, della legge Tambroni sul Fondo di adeguamento pensioni che dovrebbe passare la spugna sui 342 miliardi di debiti che lo Stato ha nei riguardi del Fondo.

Novella ha quindi parlato della questione sanitaria criticando il sistema puramente amministrativo caldeggiato da Sullo di unificazione dei vari servizi, unificazione che va di pari passo con l'attuazione al miglioramento del trattamento previdenziale. I dubbi sui propositi del ministro del Lavoro e del governo si aggravano quando si viene a conoscere la loro intenzione di elevare i minimi di età per la pensione a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne. E questo proprio in un momento in cui lo scricchiolio nelle fabbriche è in pieno sviluppo e vengono cacciati uomini di 50 anni sostituendoli con giovani ai quali vengono imposti salari più bassi.

La gradualità di cui parla il governo — ha affermato l'oratore — è dunque una gradualità verso il peggioramento, ma è bene si sappia subito che con tutte le nostre energie, mobilitando la giusta opinione di tutte le fabbriche, sosteneremo l'intangibilità degli attuali limiti di età.

Il segretario generale della CGIL ha poi sostenuto la necessità di articolare la pressione e il controllo di un servizio di sicurezza sociale nei comuni, nelle province e nelle regioni, collegando questa rivendicazione democratica all'esito delle prossime elezioni amministrative. In questo periodo il governo deve venire incontro con fatti precisi alle rivendicazioni dei pensionati perché se si ferma solo alle promesse in un momento come quello elettorale abbiamo ragione di credere che la sua cattiva volontà sarà dopo ancora più evidente. Per questo il movimento unitario dei pensionati — ha concluso Novella — deve estendersi e consolidarsi; per questo i pensionati debbono appoggiare nella campagna elettorale quelle forze che con esplicite garanzie accettano il programma della CGIL per una riforma della previdenza sociale.

Ha quindi preso la parola il sen. Fiore segretario della FIP, che ha messo in approvazione una mozione rivendicativa.

mentre veniva trasportato all'ospedale civile, l'avvocato Centazzo è deceduto tra le braccia del capo gabinetto del questore dott. Simone.

Nella giornata di oggi

La Sardegna e Aosta in sciopero generale

I lavoratori della RIV respingono un ultimatum e continuano lo sciopero

Oggi, per un'ora, tutta la Sardegna scenderà in sciopero generale. La manifestazione di lotta è stata proclamata dalle tre organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) per la liquidazione degli attuali livelli salariali di tipo coloniale e per la piena occupazione.

Nella stessa giornata di oggi, scenderà in sciopero generale anche la città di Aosta, contro la serrata della Cogne e per la conquista di migliori salari.

Prosegue l'antico sciopero alla RIV di Torino. I lavoratori dei turni generali, riuniti sabato sera in assemblea per iniziativa della

Commissione interna, hanno respinto la proposta della Direzione che aveva chiesto la immediata sospensione della lotta con condizione di un aumento salariale di 25 lire orarie per tutti, 49 per i qualificati e 50 per gli specializzati. Oggi la grande fabbrica del cuscinetto a sfera di Gianni Agnelli rimarrà ancora una volta bloccata dalla decisa azione operaia.

Per la quarta volta

Rinviato il convegno dei mutilati civili

Il governo, che non ha mantenuto nessuna delle sue promesse, teme un'assemblea della categoria

Il primo vero convegno nazionale dei dirigenti provinciali della Associazione mutilati e invalidi civili, che doveva aver luogo sabato scorso, è stato improvvisamente rinviato, e non si sa ancora quando si potrà tenere. Questo nuovo brusco rinvio, che ne segue altri tre molto recenti (il convegno avrebbe dovuto svolgersi il 30 luglio, poi il settembre, infine il 9 o il 15 ottobre), è senza dubbio da mettere in relazione con la campagna elettorale: qualcuno del governo o della D.C. ha fatto sapere ai dirigenti democristiani che in maggioranza compongono gli organi nazionali dell'Associazione che, in questo periodo, sarebbe assai controproducente per il partito clericale un'assemblea nazionale nella quale argomento principale potrebbero divenire le promesse fatte dai vari governi d.c. mai mantenute.

Il 19 febbraio scorso 20 mila mutilati e invalidi si ritrovarono a Roma. La manifestazione fu in parte addomesticata: ministri e sottosegretari cercarono di fare i soliti discorsi di occasione; tuttavia i problemi della categoria vennero fuori anche in quell'occasione con forza e con vivacità. Ora che le promesse di febbraio non sono state mantenute, il governo ha timore di una nuova assemblea nazionale.

Il sindaco di Udine muore mentre saluta Spataro

UDINE, 16 — Mentre stava svolgendo la cerimonia per la inaugurazione della trazione elettrica Udine-Venezia alla presenza del ministro dei Trasporti on. Spataro, il sindaco di Udine, Giacomo Centazzo, è stato colto improvvisamente da male: a metà del suo discorso di benvenuto, è crollato al suolo davanti alle autorità sbigottite. Soccorso,

ERA RIMASTA SOSPESA NEL VUOTO

Sviene la trapezista

CORPES CHRISTI (Texas) — La giovane trapezista Betty Farnes è rimasta sospesa nel vuoto a grande altezza per vari minuti dopo essere rimasta impigliata con un piede in una corda. Non appena soccorra e portata a terra, la trapezista è svenuta (Telefoto)

La giovane trapezista Betty Farnes è rimasta sospesa nel vuoto a grande altezza per vari minuti dopo essere rimasta impigliata con un piede in una corda. Non appena soccorra e portata a terra, la trapezista è svenuta (Telefoto)

Ritrovati su una montagna dell'Elba i resti del «De Havilland» scomparso

L'apparecchio è andato letteralmente in briciole - La pietosa opera dei primi soccorritori

(Da nostro inviato speciale) PORTOFERRAIO, 16 — Dopo due giorni di faticose ricerche nel tratto di mare che si stende tra l'arcipelago toscano e la Liguria, nella mattinata di oggi sono stati individuati i rottami dell'«Heron-De Havilland» della società «Harco» in servizio sulla linea interna tra Roma e Genova, dato per disperso due giorni orsono. I rottami dell'aereo sono stati ritrovati in una radura rocciosa del Monte Capanne, sull'isola d'Elba, a circa 900 metri di quota, nella parte occidentale dell'isola. Già nella serata di ieri, con la marea alta, si erano trovati 22.10 sono arrivati i primi parenti delle vittime decedute a Genova.

Egli ha indicato innanzitutto una nuova politica economica, di sviluppo e progresso sociale, nell'alleggerimento fiscale, nel finanziamento a bassi tassi, nella costituzione di consorzi, ecc. Le misure per affrontare la crisi il Centro dovrebbe prendere le iniziative da prendere e sviluppare con energie autonome, indipendentemente dalle varie organizzazioni del commercio.

Al contrario di quanto ha finora fatto la Confindustria, succube dei monopoli e del governo, esso indirizzerà la propria azione verso il mercato fondamentale dei commercianti, come dei consumatori contro i monopoli.

di che si trattava ed ha rifiutato di cedere la strada sino a Pomonte. Qui girato ha caricato suo fratello Ignazio, di 40 anni, di avvertire immediatamente del ritrovamento il comando dei carabinieri di Marina di Campo. Contemporaneamente una identica segnalazione giunse anche ai carabinieri di Marciana, un pastore di 62

anni, tale Edoardo Ricci, anch'egli intento alla ricerca di funghi, aveva anch'egli scorto le salme delle vittime. Immediatamente si mettevano in moto l'organizzazione per il recupero delle salme e per localizzare definitivamente i rottami del «De Havilland». Lo spettacolo presentatosi ai soccorritori è stato ter-

rendo. L'apparecchio, apparso chiaro sin dal primo momento, è andato letteralmente in briciole. I rottami più svariati si estendevano su una superficie di oltre duecento metri di diametro. E frammezzati ad essi, i corpi delle povere vittime. Il rottame più grosso rinvenuto è quello della parte posteriore della fusoliera.

Si è subito capito che la opera di recupero dei poveri corpi straziati si sarebbe presentata particolarmente difficile. Sul posto erano presenti oltre al pretore dottor Antonio Peri anche il maresciallo Marenga, comandante la stazione dei carabinieri di Portoferraio, ed il sindaco di Marciana, dottor Vadi assieme a numerosi abitanti della zona.

Quasi in retta al monte, ai margini del tragico cerchio, meno fortunati degli altri, sono stati rinvenuti tre corpi facilmente individuati come quelli della hostess Gianna Pertusio, dell'altiera hostess Grazia Candeloro e dell'espatriatore di pesce Takasema, un giapponese da qualche tempo residente a Genova per motivi di affari.

Per un basso ancora i resti del corpo di una bimba, e certamente si tratta della piccola Maria Pia De Dalmato, di nazionalità argentina, morta nel disastro assieme alla madre Adelia. Accanto alla piccola, una bambina di nome...

Il recupero delle altre salme è stato svolto con estrema attenzione ed i resti dei componenti l'equipaggio e dei passeggeri sono stati raccolti presso le lettighe, portate dalle squadre accorse sul posto. Le salme, che sono state fatte poi proseguire fino a Marciana Alta a bordo di autocarri, sono state esposte nella cappella del piccolo cimitero a disposizione dell'Autorità giudiziaria che, nella giornata di domani, effettuerà gli accertamenti di legge.

Circa le cause della tremenda sciagura i rilievi effettuati sul posto non hanno permesso di ricostruire con certezza come si sono svolti i fatti. Alcuni alberi, situati nei pressi del punto dove l'aereo si è infranto contro il monte, recano tracce evidenti di incendi. In altri punti di fronte a due ipotesi: il pilota, dopo l'ultimo contatto radio, ha avuto qualche arida agli strumenti e quindi non è stato più in grado di dirigersi sulla rotta giusta. Di qui, la collisione contro la montagna e il successivo incendio.

Oppure può anche darsi che l'incendio si sia sviluppato a bordo dell'aereo in maniera improvvisa, per cui lo apparecchio in fiamme ha preso a precipitare in vite verso terra, schiantandosi poi contro le rocce.

Per sapere però come esattamente siano andate le cose è necessario attendere la risultante dell'inchiesta che una apposita commissione partita in serata da Genova si appresta a compiere. La commissione è accompagnata dall'ing. Mancini, direttore generale dell'Ente Aeronautica, e dalla morte delle vittime, da quel che si è potuto ricostruire deve essere stata istantanea.

Le operazioni di recupero verranno riprese domani alla prima ora dell'alba. La direzione dell'inchiesta ha già cominciato a raccogliere dati all'interno delle salme dei passeggeri a Genova e di quelle dell'equipaggio a Roma. Il trasporto dovrebbe avvenire fra due giorni.

IGNAZIO SALEMI

Da un operaio in cerca di funghi



Le due hostess: Gianna Pertusio (a sinistra) e Grazia Candeloro perite nella sciagura

Le statistiche ufficiali fanno giustizia della propaganda

Come dieci anni fa, l'Italia ha bisogno di abitazioni per tredici milioni di vani

La manifestazione nazionale degli inquilini a Roma - Chiesta la proroga del blocco dei fitti per 5 anni e un piano per l'edilizia - Le costruzioni hanno appena soddisfatto l'incremento demografico

Cosa avverrà se entro il 31 dicembre di quest'anno non si provvederà a prorogare il blocco dei fitti? Da dove dovrà saltare fuori la differenza tra le pigioni attuali e quelle del mercato libero? E decine di migliaia di esserenti si troverebbero quindi da un momento all'altro nell'alternativa di vedersi portare via una parte notevole dei loro magri redditi oppure di perdere la disponibilità delle botteghe che sono fonte dei loro guadagni.

A conclusione del convegno, le richieste sono state così precisate: 1) proroga per almeno altri 5 anni del blocco dei fitti sui delle abitazioni dei negozi e delle botteghe; 2) riduzione e regolamentazione dei fitti liberi; 3) immediata attuazione di un piano di edilizia popolare e di provvedimenti che democratino gli enti di edilizia popolare e ne disciplinino i canoni e le locazioni.

Erano presenti — oltre a varie delegazioni provinciali e a numerosi artigiani e commercianti romani e rappresentanti dei quartieri della capitale — l'on. Orazio Barbieri, che ha svolto un'ampia relazione. Fon. Otello Nannuzzi, Mario Carrani, direttore dell'Unione Artigiani, Perelli e Cugini, dirigenti della stessa organizzazione.

Agli interrogativi che erano al centro della discussione, la manifestazione ha dato alcune risposte precise. In primo luogo, è stata ribadita la necessità del blocco dei fitti finché non verrà realizzato il mercato delle abitazioni. Ciò significa che il blocco dei fitti non viene sostenuto come una misura che debba per sempre congelare la situazione, ma come uno strumento che deve accompagnarsi costantemente ad una politica più vasta ed organica per risolvere il problema delle abitazioni stesse. Questo è un problema insoluto — ha sottolineato l'on. Barbieri — dal momento che le costruzioni realizzate in questi anni non appena soddisfatte alle necessità democratiche. Infatti, secondo le statistiche ufficiali, i 13 milioni di vani che mancavano dieci anni fa per rendere normale l'indice di abitabilità, mancano tuttora. Nel 1945, per ogni 135 italiani, esistevano cento vani; attualmente questi centotrenta vani sono disponibili per 134 persone: come si vede — in termine medio e complessivo — la situazione non è cambiata di molto.

Sia l'on. Barbieri che Mario Carrani e molti altri intervenuti hanno insistito sulla necessità di prorogare il blocco anche per i commercianti e gli artigiani. E ciò non solo perché la precarietà della situazione economica di gran parte di queste categorie rende disagevole il passaggio brusco e immediato al

fitto libero (questa sarebbe l'intenzione del governo) ma soprattutto per un'altra ragione: il passaggio al mercato libero provocherebbe una ondata di disfatte delle locazioni dei negozi e delle botteghe e decine di migliaia di esserenti si troverebbero quindi da un momento all'altro nell'alternativa di vedersi portare via una parte notevole dei loro magri redditi oppure di perdere la disponibilità delle botteghe che sono fonte dei loro guadagni.

Queste richieste saranno sostenute dall'azione che sarà condotta in Parlamento e nel Paese, azione che si rende tanto più necessaria dal momento che il governo — malgrado le promesse — non ha ancora presentato alcuna proposta, lasciando così passare il tempo verso quel traguardo di fine d'anno cui tante famiglie guardano con molta preoccupazione.

E' morta Ida Rubinstein

VENICE, 15. — Ida Rubinstein, attrice e danzatrice di fama mondiale agli inizi del secolo, è morta il 20 settembre scorso.

Ida Rubinstein nacque a San Pietroburgo ed apparteneva ad una famiglia agiata della vecchia Russia zarista. All'età di quindici anni debuttò nei teatri imperiali, debuttò in una rappresentazione privata dell'«Antigone» con scenografia di Leon Bakst.

Il Po e il Garda in aumento

SALVO, 16. — Le acque del lago di Garda sono oggi ulteriormente salite. All'idrometro di Salò hanno infatti raggiunto i metri 1,66 superando così il record oscurato nel 1957 che era di 1,53.

L'industriale francese Patrice Michelin uccide la moglie

TORINO, 16. — Patrice Michelin, di 32 anni, nipote dei proprietari della ditta familiare di pneumatici, ha ucciso, oggi, accidentalmente la moglie Nicole, di 29 anni, durante una partita di caccia.

Sulla spiaggia di Molfetta

Quattro bambini feriti da una bomba a mano

MOLFETTA, 16. — Quattro bambini sono rimasti gravemente feriti dallo scoppio di una bomba a mano che è esplosa sui gradini di un ospedale dove i bambini dove i medici stanno ora lottando per strapparli alla morte. La disgrazia è avvenuta sulla spiaggia di Molfetta, nel piccolo stabilimento balneare «Cristallino e Gallo». I bambini rimasti feriti sono i fratelli Angelo e Giuseppe De Vergilio di 5 e 7 anni e gli altri due fratelli, Fabrizio e Liborio Valente di 12 e 8 anni. I bimbi trasportati a Bari

nerdi notte ammontano complessivamente ad alcune centinaia di milioni. Solo a Salò sono di circa 120 milioni. Intanto l'ulteriore aumento del livello del Lago sta provocando numerosi inconvenienti in vari centri. Anche il livello del Po continua ad aumentare in ragione di tre centimetri l'ora.

Il primo volo Roma-Varsavia

Il volo inaugurale di ritorno del nuovo collegamento aereo Roma - Vienna - Varsavia della compagnia Lot Airways, è stato effettuato ieri con partenza dall'aeroporto di Roma-Campino.

A bordo dell'aereo hanno preso posto il vice ministro dei Trasporti del governo polacco Jan Rudzki con la consorte signora Soberak, il vice presidente del Consiglio municipale di Varsavia Stanislaw Zelent.

All'atterraggio a Salò il vice ministro dei Trasporti erano convenuti l'ambasciatore di Polonia a Roma, Adam Wlczam, alti funzionari dell'ambasciata di Salò, il dott. Filippo Locesio, direttore della sezione commerciale dell'Aitalia.

Un turista-spia americano espulso dall'URSS

MOSCA, 16. — Radio Mosca ha rivelato oggi che uno dei due turisti americani espulsi dall'URSS la settimana scorsa era stato in un primo tempo giudicato come spia e condannato a sette anni di prigione, ma che la pena di ergastolo era stata commutata in espulsione dal paese per la confessione sincera.

Si tratta di un certo Mark Kaminsky, che, insieme al connazionale Harvey Bennett, fu arrestato il 25 agosto scorso per spionaggio mentre si spassava attraverso l'URSS in automobile.

Durante l'inchiesta preliminare e durante il processo — ha detto Radio Mosca — Kaminsky si dichiarò colpevole e Bennett che fu giurato da testimone denunciò le attività del compagno e lo dichiarò incompatibile col turismo.

Al compagno Candeloro, e sua moglie, Enrico Candeloro iniamo, in questo momento di dolore, le commosse condoglianze della redazione dell'«Amministrazione dell'Unità».

Il dolore della famiglia Candeloro

La morte delle vittime, da quel che si è potuto ricostruire deve essere stata istantanea.

Per sapere però come esattamente siano andate le cose è necessario attendere la risultante dell'inchiesta che una apposita commissione partita in serata da Genova si appresta a compiere. La commissione è accompagnata dall'ing. Mancini, direttore generale dell'Ente Aeronautica, e dalla morte delle vittime, da quel che si è potuto ricostruire deve essere stata istantanea.

Le operazioni di recupero verranno riprese domani alla prima ora dell'alba. La direzione dell'inchiesta ha già cominciato a raccogliere dati all'interno delle salme dei passeggeri a Genova e di quelle dell'equipaggio a Roma. Il trasporto dovrebbe avvenire fra due giorni.

IGNAZIO SALEMI

Un turista-spia americano espulso dall'URSS

MOSCA, 16. — Radio Mosca ha rivelato oggi che uno dei due turisti americani espulsi dall'URSS la settimana scorsa era stato in un primo tempo giudicato come spia e condannato a sette anni di prigione, ma che la pena di ergastolo era stata commutata in espulsione dal paese per la confessione sincera.

Si tratta di un certo Mark Kaminsky, che, insieme al connazionale Harvey Bennett, fu arrestato il 25 agosto scorso per spionaggio mentre si spassava attraverso l'URSS in automobile. Durante l'inchiesta preliminare e durante il processo — ha detto Radio Mosca — Kaminsky si dichiarò colpevole e Bennett che fu giurato da testimone denunciò le attività del compagno e lo dichiarò incompatibile col turismo.

I comizi della domenica politica

Continuazioni dalla prima pagina

Ansiosa propaganda degli oratori d.c. per far scordare Tambroni e i legami col MSI

Vanterie di Fanfani per le « concessioni » della TV agli oppositori — Saragat riconvertito al centrismo

Anche ieri, migliaia e migliaia di comizi si sono svolti in tutta Italia, senza tuttavia che i molti discorsi pronunciati dal partito di governo e dai suoi alleati abbiano portato un contributo chiarificatore al dibattito politico. Vi è tuttavia in tutti i discorsi pronunciati dagli oratori democristiani una caratteristica comune e non senza significato: vi è un velleo sforzo massiccio di dinanziare che la Democrazia cristiana è un partito democratico, ossequioso dei diritti dell'opposizione, generoso verso i suoi alleati e non certo incline ad una concezione esclusiva del potere. Gli oratori vantano così, come meriti della Dc, l'aver « concesso » il dibattito televisivo fra tutti i partiti, l'aver « concesso » che le elezioni amministrative si tenessero, l'aver « concesso » la modifica in senso proporzionalistico della legge elettorale provinciale. A parte il fatto che nessuna di queste è una « concessione » della Dc, ma il risultato di una lotta condotta dall'opposizione, in primo luogo dal Pci (chi non ricorda le vicende della riforma elettorale, per tanto tempo negata dalla Dc, le incertezze sulla convocazione dei comizi elettorali da parte dei dirigenti dc, ecc.), non si può non rilevare la concezione essenzialmente antidemocratica e paternalistica che è in sottofondo del discorso di questi comizi. In Italia le elezioni nei termini di legge o la libertà di propaganda non fossero diritti inalienabili dei cittadini e conquistati nella lotta contro il fascismo, e l'esercizio di essi potesse essere alla mercé delle « concessioni » del partito di governo.

Il discorso di Fanfani è stato interamente dedicato alle attuazioni passate, presenti e future del governo, ma ha evitato qualsiasi accenno alle impostazioni politiche del suo partito, che invece sono emerse con chiarezza nei discorsi di altri dirigenti democristiani, Rumor, Scaglia, Salizani ecc. L'accento è stato messo sul tema della « democrazia cristiana », che è la denominazione di tutti questi discorsi, e basta per tutti citare quello pronunciato da Rumor a Venezia, per affermare che « sul piano nazionale e su quello locale il paese ha bisogno della collaborazione libera di schiette forze democratiche, insieme con una Democrazia cristiana forte e grande per il rinnovato consenso del popolo italiano ». Decisamente centrista è anche il discorso pronunciato dal leader liberale Malagodi a Roma, nel quale il segretario del Pli ha riconfermato il valore della « convergenza dinamica dei partiti democratici che resta aperta a quanti rompono veramente le estremità ».

SARAGAT E IL CENTRISMO — A Genova, Saragat ha riaffermato che « la meta del Psdi è il centro-sinistra » e che il Psdi « si presenta all'elettorato immune da ipoteche ». Ambedue le affermazioni sono in realtà smentite dallo stesso Saragat il quale, sabato scorso, a un giornale il quale gli chiedeva che cosa avrebbe fatto il Psdi se le elezioni non avessero portato la chiara indicazione di centro-sinistra, gli affermò di auspicare, ha dichiarato: « E' evidente che noi propendiamo per il centro-sinistra, ma non ci dimentichiamo nemmeno di essere democratici, e in tal senso agiamo sempre ». A chi sa e spiega di queste dichiarazioni, il confindustriale 24 Ore ha scritto: « La precisazione di Saragat è stata accolta con molto favore negli ambienti democristiani, ove si ritiene che il Psdi rimarrà fedele alla formula centrista anche se il Pri dovesse uscire dall'attuale maggioranza. Una dichiarazione in tal senso sarebbe stata fatta anche dall'on. Fanfani nel corso del colloquio avuto con l'on. Malagodi. Al termine del colloquio, il Presidente della Dc ci sono forze democratiche sensibili agli interessi dei lavoratori ».

TOGLIATTI rinnovata nelle sue strutture. E ciò perché la città non è amministrata né dai grandi industriali né dai rappresentanti dell'agricoltura, bensì da un sindaco comunista, da uomini che hanno lavorato a vantaggio di tutta la cittadinanza. Se quindi vogliamo dare un volto moderno, progredito alle nostre città, bisogna cacciare dalla direzione delle amministrazioni locali i rappresentanti della grande industria monopolistica e della grande ricchezza, prima tutti i democristiani. Al loro posto, bisogna amministratori popolari che facciano una politica di municipalizzazione e di attivo intervento del comune in tutti i settori di interesse generale. Bisogna garantire mezzi economici necessari ai municipi e alle province, rafforzare quella autonomia che oggi è costantemente bloccata dai divieti prefettizi. La città di La Spezia costituisce un caso tipico della situazione in cui sono ridotti i grandi centri italiani: essa attraversa da anni un grave disagio economico, le fabbriche chiudono o riducono le maestranze, il porto mercantile non ha quell'ampiezza di traffico che potrebbe avere. I dirigenti del partito comunista di La Spezia, con il mirabile intuito di un tempo essi sostennero che la crisi era legata all'amministrazione di sinistra e chiesero agli elettori di cacciare i comunisti e socialisti per governare loro. Ma ora si è andati sempre più indietro. I fatti hanno dimostrato quale era la sostanza di questo ricatto: poche di un vero e proprio ricatto si trattava. Occorre quindi per tutte le città italiane una decisa svolta: l'abbandono della politica conservatrice seguita dai gruppi del potere, un mutamento in tutti i campi della politica nazionale, ivi compresa la politica estera. Sebbene questo non sia un problema che riguardi specificamente i consigli provinciali e comunali, è un problema che tutti i comunisti e socialisti di ogni loro estrazione, ove non si riescano a ottenere una pace permanente, una politica di distensione — come venne iniziata negli scorsi anni, ma che oggi ha subito un evidente arresto — la società umana sarà sempre più oppressa dal peso degli armamenti e dal terrore di una distruzione atomica. E' necessaria quindi una politica italiana efficace nella lotta per la distensione e per il disarmo generale; per risolvere, attraverso la collaborazione di tutti i popoli, il problema dell'evanescere del benessere delle grandi masse della cittadinanza.

ROCCO editrice del film incriminato, per informarci che gli amici cogliera il pieno gli appunti mossi a Rocco e i suoi fratelli da alcuni spettatori non meglio identificati. In particolare, il commendatore Spagnuolo suggeriva di apporre quattro tagli all'edizione di Rocco e i suoi fratelli, gli regolarmente approvata dalla censura. Le scene, poste sotto accusa, concernono la purgatoria di Rocco e la chiave della vicenda raccontata da Visconti, cioè l'addebiolamento di Rocco e i suoi fratelli, una successione scuzzottatura notturna fra Rocco e Simone, la sua morte, la sua sepoltura nella prosa a colpi di coltello sulla riva dell'Adriatico. Inutile riluare — e chi ha visto il film se ne è reso perfettamente conto — che la violenza di queste scene è tutt'altro che gratuita, è anzi la chiave del film, che mostra appunto lo spezzarsi della famiglia meridionale di fronte alle leggi brutali della metropoli moderna. Il Procuratore generale della Repubblica di Milano ha concesso ai dirigenti della Titanus 3 giorni per operare le amputazioni proposte, ed ha precisato che se entro martedì prossimo il film non sarà stato tagliato, il Tribunale di Milano procederà a sequestrare il film. Il provvedimento precluderebbe a un processo penale nei confronti di Goffredo Lombardo, produttore del film, il quale dovrebbe rispondere dell'imputazione, davvero paradossale e sorprendente, di diffusione di materiale osceno.

Le monache fanno il tifo per Kennedy — Un gruppo di suore saluta con il braccio alzato il passaggio dell'auto del senatore Kennedy, durante il suo giro elettorale a Grand Rapids, Kennedy in alla sua destra il probabile governatore del Michigan John Swainson e alla sinistra il senatore Patrick Mc Namara (Telefoto).

Il compagno Audisio colto da male — VITERBO, 16. — Il compagno On. Walter Audisio nella mattinata di oggi, subito dopo un comizio tenuto nella nostra città, è stato colto da un improvviso male. Prontamente soccorso dai compagni presenti, Audisio è stato trasportato in ospedale dove è stato sottoposto alle cure del caso. Il compagno Audisio, gli auguri più affettuosi per una pronta e completa guarigione.

Nove morti 125 feriti nelle manovre inglesi in Germania — LONDRA, 16. — Un comunicato del ministero della guerra informa che è stata aperta una inchiesta, ed altri seguiranno, per determinare le circostanze in cui 134 militari britannici sono rimasti uccisi o feriti nel corso delle manovre che hanno avuto luogo nelle scorse dieci settimane nella regione di Hannover. Il comunicato afferma che nove soldati sono rimasti uccisi e 125 feriti, due dei quali gravemente, a causa di incidenti di circolazione durante le manovre. Settemila soldati ed ufficiali hanno partecipato alle manovre che hanno avuto inizio il 13 agosto e sono terminate il 13 ottobre.

AMENDOLA — Oggi tutto il Mezzogiorno ha preso il via una protesta in forme nuove di lotta. Nelle città la classe operaia si batte per un aumento generale dei salari. I lavoratori meridionali non accettano più i salari coloniali. La lotta salariale nel Mezzogiorno, per un aumento generale delle retribuzioni e per il miglioramento delle condizioni di lavoro, è strumento essenziale della lotta generale per la rinascita del Mezzogiorno, ed è per questo che i lavoratori in lotta raccolgono la generale solidarietà delle popolazioni meridionali. Nelle campagne meridionali, colpite in modo particolare dalla crisi che ha investito l'agricoltura italiana, vi è lotta, fermento, malcontento dei contadini che chiedono una nuova politica agraria. Infine, la massiccia emigrazione verso il Nord e verso l'estero, di centinaia di migliaia di lavoratori meridionali, soprattutto con l'esodo verso le zone di collina e di montagna, esprime in modo drammatico la protesta del popolo meridionale contro le conseguenze rovinose dell'azione svolta dai governi clericali nel Mezzogiorno.

Respiro a Reggio Emilia il ricorso del Psdi per l'esclusione della lista — REGGIO EMILIA, 16. — L'ufficio elettorale centrale per le elezioni del Consiglio provinciale di Reggio Emilia ha respinto il ricorso interposto dalla Federazione provinciale del Psdi contro l'esclusione della lista dei propri candidati. La lista dei socialdemocratici rimane pertanto esclusa dalla competizione elettorale.

FANFANI, RUMOR ECC. — A questa imponente manifestazione di comizi si è partecipato da una ventata di delegazioni di partiti e movimenti politici. Fanfani ha affermato che il governo ha adempiuto ai suoi impegni e non solo facendo svolgere le elezioni amministrative in anticipo e riformando la legge elettorale provinciale, ma anche estendendo il dialogo politico ai microfoni e agli schermi televisivi: in quest'ultimo, politicamente molto importante, si ha una prova dello spirito democratico che anima il governo. Da queste considerazioni, di cui si è già rilevata la infondatezza, Fanfani ha tratto spunto per polemizzare con le dichiarazioni del compagno Togliatti alla televisione, che appunto perché rese in quella sede dimostrerebbero la falsità delle accuse di antidemocraticità rivolte alla Dc.

Nonostante l'intervento della polizia — I giovani di Lione manifestano per la fine della guerra in Algeria. Il giornalista cattolico Robert Barrat in libertà provvisoria dopo 15 giorni di carcere.

Mobutu incontra Ciombe nel Katanga — ELISABETHVILLE, 16. — Il col. Mobutu è giunto improvvisamente nella capitale del Katanga per incontrare il primo ministro secessionista Ciombe. Appena ricevuto il colonnello è stato ricevuto il Ciombe presso il quale si trovavano riuniti i « ministri » del governo provinciale del Katanga. I colloqui sono durati per tutta la mattinata e sono stati ripresi nel pomeriggio. Circa i motivi della visita di Mobutu vi è da pensare che si tenti di trovare un modus vivendi. Fra l'altro si dice che Mobutu offrirebbe a Ciombe una poltrona ministeriale nel governo di Leopoldville. Inoltre non si

3.000 morti nel Pakistan a causa di un maremoto — La catastrofe è avvenuta otto giorni fa. Dacca, 16. — E' stato rivelato soltanto oggi che lunedì scorso nella baia del Bengala un ciclone ha provocato 3.000 morti. Il ciclone, che ha spazzato la baia è stato seguito da un maremoto. L'80 per cento della popolazione della zona colpita è rimasta senza tetto. L'area colpita dal maremoto si trova a circa 320 Km. a sud di Calcutta, presso la foce del Gange. Il fiume è strappato in seguito a piogge torrenziali e ha inondato una vasta zona e la città di Lucknow di 750.000 abitanti. Nella regione allagata a Ciombe una poltrona ministeriale nel governo di Leopoldville. Inoltre non si

AVVISI ECONOMICI (I) COMMERCIALI L. 50 IMPERMEABILI: Stivali, articoli gomma, plastica, naylon, riparazioni eseguite. Laboratorio specializzato. Lupia 4-A. (II) LEZIONI COLLEGI L. 50 CENTRO STENOGRAFICO VIA Bufalo 125 (SANSALVATORE) Tel. 681362 - Corsi rapidissimi conseguimento attestato garantito stenografia, dattilografia, contabilità, inglese, corsi serali. Lezioni di preparazione orario scelta allievi - Servizi copisteria ciclostile traduzioni. STENOGRAFIA - Dattilografia anche con macchine elettriche - Olivetti - 1000 mensili. Sannarano al Vomero, 20 Napoli. AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio medico per la cura delle disfunzioni e debolezze sessuali di origine organica, patologica, endocrina (ipertensione, ipofunzione e anomalie sessuali). Visite pre e postnatali. Dott. P. M. G. - Via S. Maria 72, int. 4 (p.zza Fiume) Orario 9-12, 16-18 (per appuntamento - Tel. 681952 - 6145131) Aut. Com. Roma 19419 del 25/11/1961. NEURO-ENDOCRINE Cura specialista nel centro medico di via S. Maria 72, int. 4 (p.zza Fiume) Aut. Com. Roma 19419 del 25-6-1961

Firmata da tredici delegazioni — Oggi mozione neutrale all'ONU per il riavvicinamento Est-Ovest. Reclamata l'unità di tutti gli Stati per imporre misure contro la guerra fredda. NEW YORK, 16. — Le delegazioni di tredici paesi hanno elaborato una mozione che sarà sottoposta all'Assemblea generale dell'ONU domani mattina, per un' immediata azione diretta a risolvere tutti i problemi mondiali. Il documento fa appello all'unità di tutti gli Stati dell'organizzazione per eliminare ogni pericolo di conflitto. Approvando questa risoluzione, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite esprimerebbe preoccupazione per lo aumento della tensione internazionale; rilevarebbe che ciò minaccia la pace mondiale e farebbe presente la necessità di arrestare questo andamento per promuovere « maggiore armonia fra le nazioni senza tener conto delle differenze nei sistemi economici e politici ». In particolare l'Assemblea dovrebbe: 1) raccomandare

a tutti i paesi « di astenersi da azioni capaci di aggravare la tensione internazionale »; 2) riaffermare che « la forza delle Nazioni Unite sta nella cooperazione degli stati membri che dovrebbe svilupparsi in pieno »; 3) raccomandare l'adozione di provvedimenti « immediati e costruttivi » riguardo ai problemi urgenti della pace del mondo e del progresso dei popoli; 4) chiedere ai paesi membri « di adoperarsi a questi fini con tutto l'impegno e con tutte le possibilità ». I presentatori della mozione sono l'Austria, la Bolivia, la Birmania, l'Ecuador, la Finlandia, il Ghana, l'India, l'Indonesia, il Marocco, il Messico, il Panama, la Tunisia, la RAU, la Jugoslavia e il Venezuela. Tempo fa, Ghana, India, Indonesia, RAU e Jugoslavia non riuscirono a far

chiedere da parte dell'Assemblea generale dell'ONU un voto in favore della mozione di Eisenhower, dovendo in fatti ritirare la proposta in tal senso dopo che gli Stati Uniti e i loro alleati avevano imposto un emendamento che togliava ogni riferimento ai due capi di Stato dal testo della mozione. La nuova risoluzione verrà presentata domani ma avuto origine da rinnovati sforzi dei paesi neutrali per far emettere dall'Assemblea generale un invito all'alleggerimento delle tensioni internazionali. Per primo ne parlò l'indiano Menon venerdì, durante una riunione del gruppo afro-asiatico. Successivamente si ebbe l'adesione della RAU, della Birmania e della Jugoslavia, infine si ottenne l'appoggio degli altri paesi ora firmatari della mozione.

Travolti dal mare e dal Gange — 3.000 morti nel Pakistan a causa di un maremoto. La catastrofe è avvenuta otto giorni fa. Dacca, 16. — E' stato rivelato soltanto oggi che lunedì scorso nella baia del Bengala un ciclone ha provocato 3.000 morti. Il ciclone, che ha spazzato la baia è stato seguito da un maremoto. L'80 per cento della popolazione della zona colpita è rimasta senza tetto. L'area colpita dal maremoto si trova a circa 320 Km. a sud di Calcutta, presso la foce del Gange. Il fiume è strappato in seguito a piogge torrenziali e ha inondato una vasta zona e la città di Lucknow di 750.000 abitanti. Nella regione allagata a Ciombe una poltrona ministeriale nel governo di Leopoldville. Inoltre non si

AVVISI ECONOMICI (I) COMMERCIALI L. 50 IMPERMEABILI: Stivali, articoli gomma, plastica, naylon, riparazioni eseguite. Laboratorio specializzato. Lupia 4-A. (II) LEZIONI COLLEGI L. 50 CENTRO STENOGRAFICO VIA Bufalo 125 (SANSALVATORE) Tel. 681362 - Corsi rapidissimi conseguimento attestato garantito stenografia, dattilografia, contabilità, inglese, corsi serali. Lezioni di preparazione orario scelta allievi - Servizi copisteria ciclostile traduzioni. STENOGRAFIA - Dattilografia anche con macchine elettriche - Olivetti - 1000 mensili. Sannarano al Vomero, 20 Napoli. AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio medico per la cura delle disfunzioni e debolezze sessuali di origine organica, patologica, endocrina (ipertensione, ipofunzione e anomalie sessuali). Visite pre e postnatali. Dott. P. M. G. - Via S. Maria 72, int. 4 (p.zza Fiume) Orario 9-12, 16-18 (per appuntamento - Tel. 681952 - 6145131) Aut. Com. Roma 19419 del 25/11/1961. NEURO-ENDOCRINE Cura specialista nel centro medico di via S. Maria 72, int. 4 (p.zza Fiume) Aut. Com. Roma 19419 del 25-6-1961